



Club della Beccaccia

N° 88 - Settembre 2014

NORMATIVA FRANCESE

NON È TUTT'ORO QUEL CHE LUCCICA

di Silvio Spanò

Scarsa applicazione della normativa introdotta in Francia.

I dati relativi al controllo delle beccacce prelevate in Italia ed in Francia

Quasi sempre quando si parla di beccacce e si entra un po' più a fondo su problematiche, soluzioni, ricerche eccetera, si fa riferimento ai Francesi ed al loro grosso bagaglio teorico-pratico e culturale sulla specie.

Ovviamente – situati come sono al primo posto fra gli “utilizzatori” della beccaccia (con prelievi annuali ampiamente sopra il milione di capi) – i nostri vicini d'Oltralpe hanno sentito la necessità di ampliare le conoscenze con studi ad hoc nell'ottica di una gestione consapevole, ma anche sotto la pressione “politica” (e il sostegno economico) proveniente dal notevole numero di appassionati.

Pertanto, in Francia sono state incrementate le pubblicazioni tecniche e divulgative, nonché la nascita di associazioni del settore e potenziati i settori pubblici destinati alla ricerca specialistica (vedasi la sezione “Beccaccia” dell'Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage) il cui personale qualificato ha portato – e porta tuttora – avanti contatti costruttivi e studi con altri Paesi di grosso interesse, prima fra tutti la Russia, principale produttrice di bec-

cacce sfruttate in autunno/inverno in gran parte dell'Europa meridionale e occidentale.

Ne sono via via scaturite regolamentazioni virtuose (vedasi l'ottimo “Protocollo” per il rispetto della specie durante le ondate di gelo) fino all'approvazione in data 31 maggio 2011 di una legge nazionale relativa ad un “Prelievo massimo autorizzato” (PMA), valido in tutta la Francia. Il controllo dell'applicazione è legato alla distribuzione di carnet personali con fascette staccabili, da applicare alla zampa di ogni beccaccia appena uccisa, fino ad un massimo annuale da stabilire (in prima istanza 30 beccacce/anno per ogni cacciatore) da restituire compilati al momento del ritiro del successivo carnet. Ovviamente i dati devono essere analizzati ed elaborati a fini gestionali.

Buona iniziativa, anche se molte critiche erano state mosse sul fatto che – non esistendo dati sul numero reale di beccacce gravitanti sulla Francia – l'utilità conservativa della legge poteva apparire un po' campata in aria (in assenza di un riscontro oggettivo, il limite appropriato – invece

di 30 beccacce all'anno – potrebbe essere di 10 o di 20 capi)

Purtroppo nell'ultima assemblea del Club National des Bécassiers sono state riportate critiche severe all'applicazione di questa normativa in quanto il ritorno dei carnet compilati è risultato molto lontano da essere ottimale (dai primi dati pare sia inferiore al 50%) e diversamente applicato nei vari dipartimenti, sicché finora parrebbe impossibile l'utilizzazione statistica dei dati, per la quale giustamente la normativa era stata messa a punto.

Quanto sopra per sottolineare che non è tutt'oro quel che luccica e che, pur apprezzando gli sforzi di quanti cercano di migliorare la gestione della specie, la strada è ancora lunga, viste le difficoltà pratiche che già sorgono nel Paese notoriamente più avanzato in questo campo e nella prospettiva di trovar soluzioni da applicare in tutti i territori della Regione Palearctica occidentale, interessati alla specie.

In qualche modo la cosa mi ricorda, *mutatis mutandis*, la scarsa accet-

tazione in Italia dei corsi per la caccia specialistica!

Colgo l'occasione per riportare qui

di seguito le sintesi delle analisi delle ali raccolte in Italia e in Francia, pubblicate rispettivamente a cura della Commissione scientifica di Beccac-

ciai d'Italia e del Club della Beccaccia e sul N° 5 di "Beccacce che passione" (2014) e da G Aourousseau sul n. 271 de "La Mordorée".

ITALIA

Ali raccolte	4.072
Giovani dell'anno	3116
Adulti	956
Age ratio 77% di giovani (la più bassa in Sicilia e Sardegna, circa 60%)	
Sex ratio 47% di maschi	
Peso medio 309,5 g	
Giovani precoci (Jc1+Jc0) 64% dei giovani stessi	
Adulti (a muta terminata) 60% degli adulti stessi	

FRANCIA

Campioni utilizzati	9792
Giovani	6370
Adulti	3422
Age ratio 65% di giovani (molto più bassa al centro-sud del Paese)	
Sex ratio 38% di maschi	
Peso medio 315 g	
Giovani precoci (Jc1+Jc0) 61%	
Adulti (a muta terminata) 38% (insolita bassa percentuale)	

Per approfondimenti rimando ai lavori originali qui sopra citati